



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

- 9 OTT. 2012

Nell'anno **duemiladodici**, addì **9 ottobre** alle ore **15.45**, presso l'Aula degli Organi Collegiali, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con nota rettorale prot. n. 0058828 del 04.10.2012, per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

..... **O M I S S I S**

Sono presenti: il **rettore**, prof. Luigi Frati; il **prorettore**, prof. Francesco Avallone; i consiglieri: prof. Aldo Laganà, prof. Giorgio Graziani, prof. Alberto Sobrero, prof. Maurizio Saponara, prof. Antonio Mussino, prof. Maurizio Barbieri, prof.ssa Roberta Calvano, prof. Marco Merafina, prof. Marco Biffoni, dott. Roberto Ligia, sig. Sandro Mauceri (entra alle ore 15.48), sig. Marco Cavallo, sig.ra Paola De Nigris Urbani, dott. Pietro Lucchetti (entra alle ore 15.48), dott. Paolo Maniglio (entra alle ore 16.10), dott. Massimiliano Rizzo (entra alle ore 15.53), sig. Giuseppe Romano, sig. Alberto Senatore; il **direttore generale**, Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

E' assente giustificata: dott.ssa Francesca Pasinelli.

Il **presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

..... **O M I S S I S**



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

- 9 OTT. 2012

UFFICIO VAL. R.S. e INNOVAZIONE

Settore Convenzioni

Il Responsabile

Dott. Massimo Bartoletti

PERVENUTO IL

- 4 OTT. 2012

RIP. V - SETT. III

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA L'UNIVERSITA' DI ROMA "LA SAPIENZA" E L'AUTORITA' PER L'ENERGIA ELETTRICA E IL GAS - RINNOVO

Il Presidente sottopone all'esame di questo Consesso la seguente relazione predisposta dal Sett. Convenzioni dell'Ufficio Valorizzazione Ricerca Scientifica e Innovazione.

Si rappresenta che in data 6.8.2009 l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e questa Università sottoscrissero un accordo, di durata triennale, che disciplinava la collaborazione su attività di comune interesse.

Recentemente, con nota pervenuta a questo Settore in data 6.08.2012 il Direttore della Direzione Affari Generali e Risorse dell'Autorità, ha comunicato che, considerati i benefici conseguiti nel corso dei tre anni appena conclusi, sarebbe di grande interesse proseguire la collaborazione così come peraltro previsto dall'art. 9 comma 3 dell'accordo medesimo.

Il nuovo testo trasmesso (allegato parte integrante), che sostanzialmente non si discosta dal precedente, è stato ampliato nella fattispecie dei temi oggetto dell'accordo:

- a) processi, impianti, componenti e sistemi di rilevanza energetica, con particolare riferimento a: usi efficienti dell'energia elettrica e del gas, sistemi di cogenerazione, cicli combinati, programmi di gestione e controllo della domanda o di "demand side management", dispositivi e sistemi di stoccaggio e di trasporto dell'energia, reti per il trasporto nazionale e internazionale dell'energia elettrica e del gas, tecnologie di gestione e prospettive di sviluppo;
- b) costi di impianti, processi, componenti e sistemi concernenti le attività di produzione e di erogazione dei servizi nei settori dell'energia elettrica e del gas;
- c) nuove fonti rinnovabili di energia (fonti rinnovabili intermittenti di energia, biomasse e loro integrazione nel sistema energetico convenzionale, rifiuti e combustibili derivati da rifiuti);
- d) tutela dell'ambiente (con riferimento alle conseguenze ambientali degli impianti di generazione di energia elettrica e di altri impianti o infrastrutture dei servizi dell'energia elettrica e del gas nazionali, interventi e tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale, nuove tecnologie e strategie di abbattimento delle emissioni di gas serra); interventi e tecnologie per il contenimento dell'inquinamento elettromagnetico dovuto alle linee di trasmissione dell'energia elettrica;
- e) qualità del servizio fornito all'utente (parametri di qualità e accertamento delle condizioni di erogazione dei servizi dell'energia elettrica e del gas, standard e norme di sicurezza, evoluzione delle strutture di rete ai fini della qualità del servizio);
- f) definizione e applicazione di "standard" e norme tecniche nazionali ed internazionali con finalità energetiche, ambientali e di qualità del servizio finale;
- g) modelli matematici a supporto di attività di regolazione e vigilanza/controllo;



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

- 9 OTT. 2012

UFFICIO VAL. R.S. e INNOVAZIONE

Settore Convenzioni

Il Responsabile

Prof. Massimo Geronzi

lu

8

- h) analisi economiche e giuridiche relative ai mercati energetici con particolare riferimento a: meccanismi di funzionamento dei mercati elettrici e del gas naturale; strumenti di gestione del rischio energetico; strumenti di controllo del potere di mercato; analisi dei mercati all'ingrosso e al dettaglio; strategie industriali (quali ad esempio interazioni tra imprese nei mercati di oligopolio, strategie di internazionalizzazione e concentrazione delle imprese) definizione dei mercati rilevanti e politiche concorrenziali nei mercati energetici;
- i) l'accesso alle infrastrutture energetiche con particolare riferimento all'analisi di allocazione delle capacità;
- j) politiche e strumenti di regolazione con particolare riferimento a: regolazione dei prezzi del servizio; remunerazione del capitale investito; regolazione incentivante degli investimenti; stima delle funzioni di costo e regolazione degli obiettivi di produttività; regolazione non tariffaria (in particolare regolazione della qualità del servizio);
- k) studi sulla qualità del servizio fornito all'utente (definizione di parametri di qualità e accertamento delle condizioni di erogazione dei servizi dell'energia elettrica e del gas, standard e norme di sicurezza);
- l) valutazione e verifiche di costi di impianti, processi, componenti concernenti le attività di produzione e di erogazione dei servizi nei settori dell'energia elettrica e del gas da parte dei soggetti esercenti;
- m) politiche fiscali e tassazione con particolare riferimento all'impatto della fiscalità d'impresa sulla struttura tariffaria e sulla remunerazione del capitale investito;
- n) aspetti organizzativi gestionali e di investimento con particolare riferimento a: analisi del bilancio e valutazione delle performances delle imprese regolate; valutazione di reti per il trasporto nazionale ed internazionale dell'energia elettrica e del gas; tecnologie di gestione e prospettive di sviluppo delle infrastrutture energetiche; valutazione economico finanziaria delle scelte di investimento; analisi del Business Plan;
- o) economia delle fonti di energia e economia ambientale con particolare riferimento a: valutazioni di nuove fonti rinnovabili di energia (valutazioni tecnico-economiche e prospettive di sviluppo di impianti e processi basati su fonti rinnovabili di energia, biomasse e loro integrazione nel sistema energetico convenzionale); prospettive di sviluppo e costi dell'energia nucleare;
- p) analisi tecnico-economiche e ricerche su processi, impianti e componenti con interesse energetico, con particolare riferimento a: usi efficienti dell'energia elettrica e del gas; sistemi di cogenerazione; cicli combinati, programmi di gestione e controllo della domanda o di "demand side management", dispositivi e sistemi di stoccaggio e di trasporto dell'energia;
- q) modelli matematici, finanziari e economometrici a supporto di attività di regolazione e vigilanza/controllo;
- r) tematiche attinenti il diritto pubblico (nelle sue varie discipline), il diritto comunitario, il diritto internazionale, il diritto del lavoro, nonché tematiche relative all'organizzazione del lavoro, alla gestione e lo sviluppo del personale;
- s) tematiche attinenti la tutela dell'ambiente, con particolare riferimento alla produzione, alla distribuzione dell'energia, all'utilizzo di nuove tecnologie e strategie per l'abbattimento delle emissioni di gas serra e alla definizione e



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

9 OTT. 2012

UFFICIO VAL. R.S. e INNOVAZIONE

Settore Convenzioni

Il Responsabile

Dott. Massimo Bonifazi

Massimo Bonifazi

uw

Q

applicazione di "standard" e norme tecniche nazionali ed internazionali con finalità energetiche ed ambientali.

Le Parti concordano che verranno individuate di comune accordo le modalità operative più consone al raggiungimento degli obiettivi comuni. Tali modalità possono comprendere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti azioni:

- a) Gruppi di studio misti: i gruppi di studio avranno in generale carattere temporaneo, e saranno costituiti anche al fine di raccogliere informazioni e dati sulle caratteristiche tecnologiche e organizzative del sistema elettrico e del sistema gas nazionali. Le attività condotte dai gruppi di lavoro misti potranno comportare un approfondimento di conoscenze e i risultati potranno essere resi pubblici secondo forme che verranno definite tra le Parti.
- b) Partnership a Forum e Seminari: le Parti potranno fornire supporto e partecipazione di propri dipendenti a Forum/Seminari organizzati dalla controparte.
- c) Docenze e tutorship: sulle tematiche strettamente inerenti la regolazione dei servizi di pubblica utilità, l'Autorità può fornire servizi di docenza a corsi di studio o Master della controparte attraverso proprio personale qualificato, nonché attività di tutorship per tesi di dottorato e di laurea. L'Istituto Universitario Sapienza Università di Roma a sua volta può fornire attività di docenza per lo svolgimento di seminari tematici di formazione rivolti al personale dell'Autorità.
- d) Partnership su progetti di ricerca di interesse comune: l'Autorità potrà fornire il proprio partenariato per la presentazione di progetti di ricerca in sede nazionale e internazionale, qualora i risultati attesi da tali progetti risultino di interesse comune e il partenariato dell'Autorità possa costituire titolo per la selezione del progetto;
- e) Definizione e svolgimento di progetti di ricerca su attività di comune interesse: l'Autorità, nell'ambito delle attività connesse alla predisposizione di provvedimenti di propria competenza (riguardanti la generalità degli utenti, una parte o tutti i soggetti erogatori dei servizi), potrà commissionare all'Università di Roma lo svolgimento di specifiche attività di ricerca e studi, analisi, controlli e accertamenti tecnici anche con verifiche sul campo. In questi casi, i progetti di ricerca saranno resi operativi a seguito di specifici incarichi, commissionati all'Università, contenenti le apposite clausole contrattuali (oggetto della prestazione richiesta, durata delle attività, referenti dell'attività, modalità di adempimento della prestazione richiesta, importo complessivo, modalità di pagamento, output previsti, pubblicazioni previste, clausole di salvaguardia e tutela, ecc.), sottoscritti per l'Autorità dal proprio soggetto delegato alla spesa e per l'Università di Roma dal proprio soggetto delegato.
- f) Supporto alla didattica: sulle tematiche strettamente inerenti la regolazione dei servizi di pubblica utilità, l'Autorità potrà fornire sostegno alla didattica, con contributi finalizzati a borse di dottorato, assegni di ricerca, ricercatori a TD e a TI, cattedre che abbiano per oggetto le tematiche di cui all'articolo 2, nonché per convegni/seminari su specifiche tematiche d'interesse dell'Autorità.



- 9 OTT. 2012

UFFICIO VAL. R.S. INNOVAZIONE
Settore Convenzioni
Il Responsabile
Dott. Massimo Bartalelli

g) Sostegno a corsi di studio sulla base di quanto stabilito dall'Autorità con il vigente "Regolamento concernente praticantato, stage, posti aggiuntivi di dottorato e altre forme di sostegno all'attività di ricerca": l'Autorità potrà sostenere interventi formativi correlati a corsi di studio post-universitari che prevedano una fase didattica, da svolgersi presso l'Università di Roma e una fase operativa (*stage*), da svolgersi presso gli uffici dell'Autorità a completamento dell'attività didattica (*corsi/master*), su tematiche d'interesse dell'Autorità.

Le Parti si impegnano a sostenere gli oneri economici gravanti sulla medesima in conseguenza delle attività succitate per la realizzazione dell'accordo in parola salvo che per lo svolgimento di quanto riportato alle lettere:

a), b), c) e d) l'Autorità si impegna a non richiedere alcun compenso all'Università anche qualora il medesimo o enti e consorzi da esso partecipato ricevano un vantaggio economico da tali azioni;

e) l'Università s'impegna, in ragione del proprio interesse alla compartecipazione al progetto, ad applicare all'Autorità, a copertura parziale dei propri oneri, tariffe di favore ridotte rispetto a quanto applicabile in progetti di ricerca analoghi svolti per conto di terzi, secondo quanto indicato nella tabella A allegata al presente Accordo, da intendersi corrispondenti ai costi effettivi sostenuti per le prestazioni. I pagamenti avverranno secondo le milestones previste dagli atti di incarico.

Le attività di cui alla citata lettera e), prevedendo un affidamento di progetti di ricerca dall'Autorità a Sapienza, sono assimilabili all'attività contrattuale in conto terzi dalla quale, oltre alle positive ricadute in ambito di ricerca scientifica, derivano anche benefici economici sul bilancio universitario come da vigenti Regolamenti interni all'Ateneo.

L'accordo inoltre prevede, per la gestione delle attività, la designazione di un responsabile per parte. Per l'Autorità sarà il Direttore della Direzione Strategie e Studi, mentre per l'Università sarà il Rettore o suo delegato.

S'informa questo Consiglio che con delibera n. 374/12 il Senato Accademico si è espresso favorevolmente in merito.

Allegato parte integrante: testo dell'accordo di collaborazione

Allegati in visione:

accordo di collaborazione sottoscritto il 6.8.2009;
nota del Direttore AAGG e Risorse dell'Autorità per
l'energia elettrica e il gas del 6.8.2012;

delibera del Senato Accademico.

12



..... O M I S S I S

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

DELIBERAZIONE N. 215/12

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- **Letta la relazione istruttoria;**
- **Considerati i benefici conseguiti, nel corso dei tre anni appena conclusi, dall'accordo di collaborazione tra Sapienza e l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas stipulato il 6.08.2009;**
- **Visto lo schema di rinnovo dell'accordo di collaborazione proposto dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas;**
- **Esaminato lo stesso sotto il profilo didattico-scientifico e rilevato l'estremo interesse per l'Università "La Sapienza" a proseguire la collaborazione con l'Autorità;**
- **Vista la delibera n. 374/12 del Senato Accademico;**
- **Presenti e votanti n. 20: con voto unanime espresso nelle forme di legge dal rettore, dal prorettore, dal direttore generale e dai consiglieri: Barbieri, Biffoni, Calvano, Cavallo, Graziani, Laganà, Ligia, Mauceri, Merafina, Saponara, Sobrero, De Nigris Urbani, Lucchetti, Maniglio, Rizzo, Romano e Senatore**

DELIBERA

- **di approvare il rinnovo dell'accordo di collaborazione con l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas;**
- **di nominare quale responsabile dell'accordo per l'Università "La Sapienza" il Prof. Livio de Santoli nella sua qualità di Energy Manager;**
- **di autorizzare il Magnifico Rettore alla sottoscrizione del suddetto accordo.**

Letto, approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Luigi Frati

..... O M I S S I S



ACCORDO PER LA COLLABORAZIONE SU ATTIVITÀ DI INTERESSE COMUNE

TRA

L'Autorità per l'energia elettrica e il gas, in prosieguo denominata Autorità, con sede legale in piazza Cavour 5, Milano, c.f. n. 97190020152, in persona del Direttore della direzione Affari Generali e Risorse, avv. Giandomenico Manzo

E

l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" (di seguito denominata Sapienza) con sede in Roma, Piazzale Aldo Moro, 5 00184 Codice Fiscale 80209930587 e P.IVA 02133771002 rappresentata dal Rettore Prof. Luigi Frati (di seguito indicate come "le Parti")

PREMESSA

VISTO la legge 14 novembre 1995 n. 481, istitutiva dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas;

VISTO lo Statuto dell'Università La Sapienza di Roma ai sensi del quale, per l'espletamento delle sue funzioni istituzionali, Sapienza utilizza risorse finanziarie, personale e strutture ottenuti o messi a disposizione da soggetti pubblici e privati e, per il raggiungimento delle proprie finalità, intrattiene rapporti con Enti pubblici e privati anche attraverso partecipazioni, contratti, convenzioni e consulenze.

VISTO l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, concernente lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune tra pubbliche amministrazioni;

CONSIDERATO che l'Autorità ha funzioni istituzionali di regolazione e vigilanza dei servizi di pubblica utilità nei settori dell'energia elettrica e del gas, con il compito di promuoverne la concorrenza e l'efficienza nonché adeguati livelli di qualità e un sistema tariffario certo e trasparente;

CONSIDERATO che Sapienza è un centro primario della ricerca scientifica nazionale e ha per fine la formazione culturale e professionale degli studenti e la preparazione dei docenti, l'elaborazione e la trasmissione delle conoscenze scientifiche, tecnologiche e artistiche, la promozione e l'organizzazione della ricerca;

CONSIDERATO che Sapienza ha un particolare interesse allo studio ed all'approfondimento delle materie oggetto del presente accordo;

CONSIDERATO che entrambe le Parti dispongono di competenze specifiche che possono essere di interesse reciproco per l'ausilio allo svolgimento delle funzioni istituzionali proprie nonché in generale per la promozione di programmi di attività culturali nei settori dell'energia elettrica e del gas;

CONSIDERATO che le Parti hanno un comune interesse ad addivenire ad una collaborazione, finalizzata allo scambio reciproco e allo sviluppo e disseminazione di conoscenze, anche attraverso programmi di didattica e formazione, nonché al raggiungimento di obiettivi comuni ed alla promozione delle proprie attività nei rispettivi campi di azione;



CONSIDERATO che entrambe le Parti sono dotate di autonomia amministrativa, finanziaria e organizzativa e possono ricorrere a collaborazioni e convenzioni stipulati con altre pubbliche amministrazioni in forza di quanto previsto dall'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

TUTTO CIO' PREMESSO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART.1

(Premesse)

1. Le premesse e ogni documento allegato al presente accordo di collaborazione per attività di interesse comune (di seguito Accordo) ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

ART.2

(Oggetto)

1. Con il presente Accordo, le Parti come sopra definite si impegnano a collaborare per la realizzazione di attività - di comune interesse - di didattica, formazione, ricerca e sviluppo nei settori dell'energia elettrica e del gas, sui temi e con le modalità definite dal presente Accordo.
2. La collaborazione, disciplinata dal presente Accordo, ha per oggetto i seguenti temi:
 - a) processi, impianti, componenti e sistemi di rilevanza energetica, con particolare riferimento a: usi efficienti dell'energia elettrica e del gas, sistemi di cogenerazione, cicli combinati, programmi di gestione e controllo della domanda o di "demand side management", dispositivi e sistemi di stoccaggio e di trasporto dell'energia, reti per il trasporto nazionale e internazionale dell'energia elettrica e del gas, tecnologie di gestione e prospettive di sviluppo;
 - b) costi di impianti, processi, componenti e sistemi concernenti le attività di produzione e di erogazione dei servizi nei settori dell'energia elettrica e del gas;
 - c) nuove fonti rinnovabili di energia (fonti rinnovabili intermittenti di energia, biomasse e loro integrazione nel sistema energetico convenzionale, rifiuti e combustibili derivati da rifiuti);
 - d) tutela dell'ambiente (con riferimento alle conseguenze ambientali degli impianti di generazione di energia elettrica e di altri impianti o infrastrutture dei servizi dell'energia elettrica e del gas nazionali, interventi e tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale, nuove tecnologie e strategie di abbattimento delle emissioni di gas serra); interventi e tecnologie per il contenimento dell'inquinamento elettromagnetico dovuto alle linee di trasmissione dell'energia elettrica;
 - e) qualità del servizio fornito all'utente (parametri di qualità e accertamento delle condizioni di erogazione dei servizi dell'energia elettrica e del gas, standard e norme di sicurezza, evoluzione delle strutture di rete ai fini della qualità del servizio);



- f) definizione e applicazione di "standard" e norme tecniche nazionali ed internazionali con finalità energetiche, ambientali e di qualità del servizio finale;
- g) modelli matematici a supporto di attività di regolazione e vigilanza/controllo;
- h) analisi economiche e giuridiche relative ai mercati energetici con particolare riferimento a: meccanismi di funzionamento dei mercati elettrici e del gas naturale; strumenti di gestione del rischio energetico; strumenti di controllo del potere di mercato; analisi dei mercati all'ingrosso e al dettaglio; strategie industriali (quali ad esempio interazioni tra imprese nei mercati di oligopolio, strategie di internazionalizzazione e concentrazione delle imprese) definizione dei mercati rilevanti e politiche concorrenziali nei mercati energetici;
- i) l'accesso alle infrastrutture energetiche con particolare riferimento all'analisi di allocazione delle capacità;
- j) politiche e strumenti di regolazione con particolare riferimento a: regolazione dei prezzi del servizio; remunerazione del capitale investito; regolazione incentivante degli investimenti; stima delle funzioni di costo e regolazione degli obiettivi di produttività; regolazione non tariffaria (in particolare regolazione della qualità del servizio);
- k) studi sulla qualità del servizio fornito all'utente (definizione di parametri di qualità e accertamento delle condizioni di erogazione dei servizi dell'energia elettrica e del gas, standard e norme di sicurezza);
- l) valutazione e verifiche di costi di impianti, processi, componenti concernenti le attività di produzione e di erogazione dei servizi nei settori dell'energia elettrica e del gas da parte dei soggetti esercenti;
- m) politiche fiscali e tassazione con particolare riferimento all'impatto della fiscalità d'impresa sulla struttura tariffaria e sulla remunerazione del capitale investito;
- n) aspetti organizzativi gestionali e di investimento con particolare riferimento a: analisi del bilancio e valutazione delle performances delle imprese regolate; valutazione di reti per il trasporto nazionale ed internazionale dell'energia elettrica e del gas; tecnologie di gestione e prospettive di sviluppo delle infrastrutture energetiche; valutazione economico finanziaria delle scelte di investimento; analisi del Business Plan;
- o) economia delle fonti di energia e economia ambientale con particolare riferimento a: valutazioni di nuove fonti rinnovabili di energia (valutazioni tecnico-economiche e prospettive di sviluppo di impianti e processi basati su fonti rinnovabili di energia, biomasse e loro integrazione nel sistema energetico convenzionale); prospettive di sviluppo e costi dell'energia nucleare;
- p) analisi tecnico-economiche e ricerche su processi, impianti e componenti con interesse energetico, con particolare riferimento a: usi efficienti dell'energia elettrica e del gas; sistemi di cogenerazione; cicli combinati, programmi di gestione e controllo della domanda o di "demand side management", dispositivi e sistemi di stoccaggio e di trasporto dell'energia;



- q) modelli matematici, finanziari e econometrici a supporto di attività di regolazione e vigilanza/controllo;
 - r) tematiche attinenti il diritto pubblico (nelle sue varie discipline), il diritto comunitario, il diritto internazionale, il diritto del lavoro, nonché tematiche relative all'organizzazione del lavoro, alla gestione e lo sviluppo del personale;
 - s) tematiche attinenti la tutela dell'ambiente, con particolare riferimento alla produzione, alla distribuzione dell'energia, all'utilizzo di nuove tecnologie e strategie per l'abbattimento delle emissioni di gas serra e alla definizione e applicazione di "standard" e norme tecniche nazionali ed internazionali con finalità energetiche ed ambientali.
3. L'aggiornamento dell'elenco delle tematiche di cui al comma precedente, a seguito di esigenze sopravvenute, ovvero ulteriori esigenze specifiche, che non comportino una revisione sostanziale del presente Accordo, può essere concordato tra le Parti come sopra definite.
4. Eventuali revisioni sostanziali del presente Accordo saranno definite con atti aggiuntivi al presente accordo, stipulati tra le Parti.

ART.3

(Obblighi delle Parti)

1. Entrambe le Parti si impegnano a mettere a disposizione le proprie competenze e le professionalità necessarie per lo svolgimento delle attività di comune interesse oggetto del presente Accordo e a fornire il supporto delle proprie competenze tecniche nonché i materiali e la documentazione raccolta in materia.
2. Ogni attività prevista nel presente accordo si esplicherà nel rispetto della normativa che disciplina il funzionamento dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas e dell'Università di Roma.

ART. 4

(Modalità e programma operativo)

1. Le Parti concordano che, in relazione alle specifiche esigenze, verranno individuate di comune accordo le modalità operative più consone al raggiungimento degli obiettivi comuni.
2. Le suddette modalità operative possono comprendere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti azioni:
 - a) Gruppi di studio misti: i gruppi di studio avranno in generale carattere temporaneo, e saranno costituiti anche al fine di raccogliere informazioni e dati sulle caratteristiche tecnologiche e organizzative del sistema elettrico e del sistema gas nazionali. Le attività condotte dai gruppi di



lavoro misti potranno comportare un approfondimento di conoscenze e i risultati potranno essere resi pubblici secondo forme che verranno definite tra le Parti.

- b) Partnership a Forum e Seminari: le Parti potranno fornire supporto e partecipazione di propri dipendenti a Forum/Seminari organizzati dalla controparte.
- c) Docenze e tutorship: sulle tematiche strettamente inerenti la regolazione dei servizi di pubblica utilità, l'Autorità può fornire servizi di docenza a corsi di studio o Master della controparte attraverso proprio personale qualificato, nonché attività di tutorship per tesi di dottorato e di laurea. Sapienza a sua volta può fornire attività di docenza per lo svolgimento di seminari tematici di formazione rivolti al personale dell'Autorità.
- d) Partnership su progetti di ricerca di interesse comune: l'Autorità potrà fornire il proprio partenariato per la presentazione di progetti di ricerca in sede nazionale e internazionale, qualora i risultati attesi da tali progetti risultino di interesse comune e il partenariato dell'Autorità possa costituire titolo per la selezione del progetto;
- e) Definizione e svolgimento di progetti di ricerca su attività di comune interesse: l'Autorità, nell'ambito delle attività connesse alla predisposizione di provvedimenti di propria competenza (riguardanti la generalità degli utenti, una parte o tutti i soggetti erogatori dei servizi), potrà commissionare a Sapienza lo svolgimento di specifiche attività di ricerca e studi, analisi, controlli e accertamenti tecnici anche con verifiche sul campo. In questi casi, i progetti di ricerca saranno resi operativi a seguito di specifici incarichi, commissionati all'Università, contenenti le apposite clausole contrattuali (oggetto della prestazione richiesta, durata delle attività, referenti dell'attività, modalità di adempimento della prestazione richiesta, importo complessivo, modalità di pagamento, output previsti, pubblicazioni previste, clausole di salvaguardia e tutela, ecc.), sottoscritti per l'Autorità dal proprio soggetto delegato alla spesa e per l'Università di Roma dal proprio soggetto delegato.
- f) Supporto alla didattica: sulle tematiche strettamente inerenti la regolazione dei servizi di pubblica utilità, l'Autorità potrà fornire sostegno alla didattica, con contributi finalizzati a borse di dottorato, assegni di ricerca, ricercatori a TD e a TI, cattedre che abbiano per oggetto le tematiche di cui all'articolo 2, nonché per convegni/seminari su specifiche tematiche d'interesse dell'Autorità.
- g) Sostegno a corsi di studio sulla base di quanto stabilito dall'Autorità con il vigente "Regolamento concernente praticantato, stage, posti aggiuntivi di dottorato e altre forme di sostegno all'attività di ricerca": l'Autorità potrà sostenere interventi formativi correlati a corsi di studio post-universitari che prevedano una fase didattica, da svolgersi presso Sapienza e una fase operativa (stage), da svolgersi presso gli uffici dell'Autorità a completamento dell'attività didattica (corsi/master), su tematiche d'interesse dell'Autorità.



3. Le Parti si impegnano a definire un Programma operativo di massima, di norma annuale, contenente le azioni programmate. L'aggiornamento di tale Programma operativo che non comporti una revisione sostanziale del presente Accordo può essere concordato tra le Parti.

ART. 5

(Referenti)

1. I responsabili designati dalle Parti per la gestione delle attività oggetto del presente accordo sono:
 - a) per l'Autorità per l'energia elettrica e il gas: il Direttore della Direzione Strategie e Studi, dott.sa Rosita Carnevalini;
 - b) per Sapienza il Rettore o suo delegato;
2. Ciascuna Parte si riserva il diritto di sostituire il responsabile come sopra individuato, dandone tempestiva comunicazione alla controparte.
3. I responsabili formuleranno con cadenza annuale un rapporto relativo alle attività svolte.

ART. 6

(Responsabilità)

1. Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente Accordo, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.
2. Il personale di entrambe le Parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.
3. Il personale di entrambe le Parti, compresi eventuali collaboratori esterni delle stesse comunque designati, sarà tenuto, prima dell'accesso nei luoghi di pertinenza delle Parti sedi di espletamento delle attività, ad acquisire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute, rilasciando all'uopo apposita dichiarazione.
4. Gli obblighi previsti dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e la disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI), in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura ospitante; tutti gli altri obblighi ricadono sul responsabile della struttura/ente di provenienza.

ART. 7

(Oneri)



1. Ogni parte si impegna a sostenere gli oneri economici gravanti sulla medesima in conseguenza delle attività per la realizzazione del presente Accordo, salvo quanto specificamente indicato di seguito.
 - a. Per lo svolgimento delle azioni di cui all'articolo 4, comma 2, lettere a), b), c) e d) l'Autorità si impegna a non richiedere alcun compenso a Sapienza anche qualora il medesimo o enti e consorzi da esso partecipato ricevano un vantaggio economico da tali azioni.
 - b. Per lo svolgimento delle azioni di cui all'articolo 4, comma 2, lettera e), Sapienza si impegna, in ragione del proprio interesse alla compartecipazione al progetto, ad applicare all'Autorità, a copertura parziale dei propri oneri, tariffe di favore ridotte rispetto a quanto applicabile in progetti di ricerca analoghi svolti per conto di terzi, secondo quanto indicato nella tabella A allegata al presente Accordo, da intendersi corrispondenti ai costi effettivi sostenuti per le prestazioni. I pagamenti avverranno secondo le milestones previste dagli atti di incarico.

ART. 8

(Risultati)

1. I risultati delle attività svolte in comune, anche quelli suscettibili di brevettazione, saranno di proprietà dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas e dell'Università di Roma, fermo restando che potranno utilizzarli liberamente nell'ambito dei propri compiti istituzionali.
2. I dati utilizzati per le attività di studio e di sperimentazione non possono, comunque, essere comunicati a terzi, se non previo accordo delle Parti e, qualora si tratti di dati forniti da altre pubbliche amministrazioni, non possono essere comunicati a terzi in mancanza di autorizzazione scritta dell'amministrazione interessata.
3. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto - in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo - che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo.
4. I risultati suscettibili di brevettazione, conseguiti su attività effettuate in comune dal personale di entrambe le Parti, saranno mantenuti segreti per il periodo necessario alla registrazione/deposito della domanda di brevetto e le Parti, di comune accordo, decideranno in merito all'eventuale registrazione, alle modalità della stessa, sugli oneri economici, sulla ripartizione dei vantaggi economici conseguiti dalla valorizzazione dei brevetti.
5. Le Parti stabiliscono sin da ora che Sapienza avrà competenza esclusiva relativamente alla predisposizione delle domande di brevetto concernenti le invenzioni di cui sia congiunta la titolarità, sul loro deposito e prosecuzione, sulla scelta dell'ufficio cui affidare la gestione della procedura di brevettazione nonché sui Paesi e/o le Organizzazioni presso i quali depositare le domande di brevetto in questione.



6. Al personale delle Parti è riconosciuto il diritto di essere menzionato come autore dell'invenzione nelle domande di privativa industriale. A tal fine i referenti di cui al precedente art. 4 forniranno i nominativi degli inventori afferenti a ciascuna delle Parti.
7. Ciascuna Parte si impegna a distribuire i premi inventivi ai propri inventori in ottemperanza a quanto previsto dai propri Regolamenti interni in materia.
8. Ciascuna Parte terrà indenne l'altra Parte da eventuali pretese dei propri dipendenti, collaboratori, consulenti o diversi soggetti comunque da essa utilizzati per l'esecuzione del Progetto per i compensi relativi ad eventuali attività inventive, ai sensi degli articoli 64 e 65 del Codice della Proprietà Industriale, emanato con decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30 e successive modificazioni ed integrazioni.

ART. 9

(Durata)

1. Il presente Accordo, che entra in vigore a decorrere dalla data di sottoscrizione, ha la durata di trentasei mesi.
2. E' escluso il rinnovo tacito.
3. Al termine del periodo di cui al comma 1 le Parti potranno procedere, previo provvedimento dei rispettivi Organi competenti, alla riproposizione dell'accordo per un ulteriore periodo di trentasei mesi.

ART. 10

(Oneri fiscali)

1. Ogni parte assume i propri oneri fiscali diretti ed indiretti derivanti dalla presente convenzione.
2. La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 Tariffa Parte Seconda annessa al DPR 26/4/1986 n. 131.

ART. 11

(Privacy)

1. Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire, che i "dati personali" forniti, anche verbalmente o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente accordo, vengano trattati esclusivamente per le finalità dell'accordo medesimo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con



esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonchè a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali dell'Ateneo, consapevoli che il mancato conferimento può comportare la mancata o la parziale esecuzione della convenzione.

2. Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.
3. Le Parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/6/2003 n.196.

ART. 12

(Foro competente)

1. Il Foro territoriale competente, per tutte le controversie che potranno verificarsi tra l'Autorità e la controparte, è quello di Milano .

Letto, approvato sottoscritto in data

Per l'Autorità per l'energia elettrica e il gas

Il Direttore della direzione Affari Generali e Risorse - Avv. Giandomenico Manzo

Per l'Università degli Studi di Roma "la Sapienza"

Il Rettore - Prof. Luigi Frati



Allegato A

Tabella A: tariffe applicabili per le azioni di cui all'articolo 4, comma 2, lettera e)

Qualifica	PROGETTI E INCARICHI AD HOC [€/Giornata]
Professore ordinario	600
Professore associato	400
Ricercatore	300
Assegnista	250
Dottorando di ricerca	200